

Airport Handling all'emiro di Dubai? Paragone denuncia il caso a Malpensa

Pubblicato: Martedì 17 Luglio 2018



«**Faremo chiarezza su chi vuole la privatizzazione**». È la promessa di **Gianluigi Paragone**, senatore del Movimento 5 Stelle, che – anche **con un video social** – **segnala al ministro delle infrastrutture e trasporti** Toninelli l'operazione di vendita di **Airport Handling (AH)**, la principale società di handling negli aeroporti milanesi.

AH è il nuovo volto della “vecchia” **Sea Handling**, uscita dal perimetro di **Sea** per venire incontro alle **prescrizioni imposte dalla Commissione Europea**. L'operazione di “sganciamento” dal gruppo **Sea** ha consentito di **evitare multe europee per aiuti di Stato** (le iniezioni di capitale pubblico fatte un tempo per sorreggere la società in difficoltà) e il **rischio di un default completo della società**, che avrebbe aperto scenari molto complicati. Allora l'operazione era stata però duramente contestata dal sindacato di base e da una parte dei lavoratori. L'accordo con la Commissione prevedeva allora che “su base strutturale e permanente e con massima celerità” si arrivasse alla cessione “a terzi investitori”. Nel 2015 è **arrivato il nuovo socio privato Dnata**, vale a dire il fondo degli emiri di Dubai, che aveva la possibilità – in base all'accordo di quell'anno – di acquisire ulteriore 40% . E ora, al 30 giugno, viene completata la cessione, già avviata, al **gruppo internazionale**, che peraltro vuole anche estendere le sue attività in Italia.

Tra i sindacati critici c'è anche la **Cub Trasporti**, **battagliera sigla di base guidata da Renzo Canavesi**, molto attiva nell'handling e nel settore cargo. E proprio **Canavesi** compare accanto a

Paragone nel video, che denuncia la posizione assunta dai tecnici del ministero dei Trasporti. Paragone le chiama «le manine», riecheggiando la polemica tra Di Maio e i funzionari dei ministeri, che secondo le mezze accuse del M5S sono un freno al cambiamento. A giugno era stato fatto un incontro a Roma, che si era concluso con un accordo preliminare: «Concordiamo il rinvio dello sciopero, basta che si discuta dei problemi dei lavoratori» ricorda nel video Canavesi. Il verbale diceva che il Ministero “s’impegna[va] ad avviare un tavolo tecnico sulle problematiche dell’handling aeroportuale” entro il 10 luglio. Ma il verbale definitivo – secondo Canavesi e Paragone – vede scomparire la frase. In realtà poi la frase è ricomparsa, ma intanto la data del 10 luglio è stata superata.

Al di là dell’episodio del verbale (da inserire appunto nella polemica di questi giorni tra M5S e funzionari dei ministeri), Paragone comunque dice di voler «**fare chiarezza su chi vuole la privatizzazione**», attacca la sinistra rappresentata dall’amministrazione del Comune di Milano azionista di maggioranza, critica **l’operazione su Airport Handling: «funziona e la volete regalare agli arabi»**.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it